

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. 17 DELLA SEDUTA IN DATA 31.07.2014

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **18.00** presso la sede della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano a Castelnovo ne' Monti (RE) in via dei Partigiani n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri della Comunità Montana. All'appello risultano:

cognome e nome	p.a.	q.r.	cognome e nome	p.a.	q.r.
COSTA MARCO	Presente	2	SCARUFFI WANDA	Presente	2
DUGHETTI ETHEL	Presente	1	TAVAROLI MARCO	Presente	1
BORGHI TIZIANO	Presente	2	DOLCI MARTINO	Presente	2
BALDELLI STEFANO	Presente	1	PEDRINI EMILIANO	Presente	1
RINALDI GIANFRANCO	Assente	2	VOLPI VINCENZO	Presente	2
FERRARI MARIA ALBERTA	Presente	1	MANINI ANTONIO DOMENICO	Presente	1
BINI ENRICO	Presente	2	PAGANI ROBERTO GIUSEPPE	Presente	2
GENTONI MASSIMILIANO	Assente	1	MUZZINI ANDREA	Presente	1
BARGIACCHI PAOLO	Presente	2	GOVI FILIPPO	Presente	2
FARINA RENATO	Presente	1	MANICARDI LUCIA	Presente	1
Totale	Presenti: 18		Quote Rappresentate: 27		Assenti: 2

Sono presenti gli Assessori Esterni Sigg.

Assiste il Segretario della Comunità Montana Sig.ra **ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La Sig.ra **WANDA SCARUFFI** assunta la presidenza e riconosciuta, ai sensi dell'art. 16 – 1° comma del vigente Statuto, la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente argomento all'Ordine del Giorno, nominando Scrutatori i Consiglieri Sigg.:

OGGETTO

CONVALIDA DEGLI ELETTI NEL CONSIGLIO ALL'UNIONE.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



IL CONSIGLIO

VISTO il D.Lgs 267/00 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", testo vigente, e in particolare l'art.32 e l'art. 41;

VISTA la L.R. 21/2012 "Misure per assicurare governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e s.m.i. ed in particolare l'art.19 "Unione di Comuni";

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato dai Consigli Comunali dei 10 Comuni aderenti all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ed entrato in vigore il 14.02.2014;

VISTI in particolare:

- **l'art. 10** comma 1 dello Statuto, laddove è espressamente previsto che "Il Consiglio della Unione è composto da due rappresentanti per ciascun Comune. I consigli comunali eleggono con il sistema del voto limitato un consigliere di maggioranza, che può essere il Sindaco, e uno di minoranza. Nel Consiglio così costituito il rappresentante consiliare della maggioranza dispone di due voti e quello della minoranza di un unico voto",
- **l'art. 11** che al comma 1 prevede che "I Consigli comunali interessati....provvedono all'elezione dei consiglieri entro e non oltre 45 gg dalla seduta di insediamento", al comma 4 che "accertata la regolarità formale delle attestazioni pervenute dai Comuni, viene data immediata comunicazione scritta al Consigliere più anziano d'età, affinché questi provveda alla convocazione della prima seduta del rinnovato Consiglio nel termine previsto dall'art. 15", e al comma 6 che "i componenti il Consiglio dell'Unione, rappresentanti i Comuni non interessati alla tornata elettorale, restano in carica sino al loro mandato",
- **l'art. 15** "Prima seduta del Consiglio" che recita: "La convocazione della prima seduta del Consiglio è disposta dal Consigliere più anziano secondo l'età entro 10 giorni dall'avvenuto rinnovo del Consiglio. La seduta di cui al comma precedente e le eventuali sedute successive fino all'avvenuta elezione del nuovo Presidente sono presiedute dal Consigliere più anziano di età. Al medesimo compete la convocazione delle sedute successive alla prima fino all'avvenuta elezione del nuovo Presidente dell'Unione.";

DATO ATTO che l'odierna seduta del Consiglio è stata convocata e verrà presieduta, fino all'elezione del nuovo Presidente dell'Unione, ai sensi del citato articolo 15, dal Consigliere più anziano d'età;

ATTESO che, ai sensi dell'art.11, comma 3, il Consiglio dell'Unione si intende legittimamente rinnovato con l'acquisizione agli atti delle attestazioni dell'avvenuta elezione, con provvedimenti esecutivi, dei rappresentanti dei comuni interessati alle elezioni amministrative che costituiscono l'Unione;

PRESO ATTO che i Consiglieri designati dagli otto Comuni aderenti all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano che con deliberazioni esecutive ai sensi di legge, opportunamente acquisite agli atti, sono i Signori:

➤ **Per il Comune di Busana** (delibera Consiglio comunale n. 40 in data 07.06.2014)

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



- Costa Marco – Consigliere – rappresentante di maggioranza
- Dughetti Ethel – Consigliere – rappresentante di maggioranza
- **Per il Comune di Carpineti** (delibera Consiglio comunale n. 30 del 15.07.2014)
 - Borghi Tiziano – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Baldelli Stefano – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Castelnovo ne' Monti** (delibera Consiglio comunale n. 47 del 14.07.2014)
 - Bini Enrico – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Genitoni Massimiliano – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Ligonchio** (delibera Consiglio comunale n. 36 del 06.06.2014)
 - Scaruffi Wanda – Consigliere – rappresentante di maggioranza
 - Tavaroli Marco – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Ramiseto** (delibera Consiglio comunale n. 30 del 07.06.2014)
 - Dolci Martino – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Pedrini Emiliano – Consigliere – rappresentante di maggioranza
- **Per il Comune di Toano** (delibera Consiglio comunale n. 21 del 09.06.2014)
 - Volpi Vincenzo – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Manini Antonio Domenico – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Vetto** (delibera Consiglio comunale n. 29 del 05.06.2014)
 - Pagani Roberto Giuseppe – Consigliere – rappresentante di maggioranza
 - Muzzini Andrea – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Villa Minozzo** (delibera Consiglio comunale n. 44 del 10.06.2014)
 - Govi Filippo – Consigliere – rappresentante di maggioranza
 - Manicardi Lucia – Consigliere – rappresentante di minoranza

ACQUISITI gli atti dell'avvenuta elezione, con provvedimenti esecutivi, dei rappresentanti dei comuni sopra elencati;

RILEVATO che il Consiglio Comunale di Busana nella seduta del 07.06.2014, poichè alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014 nel medesimo Comune si è presentata una unica lista, ha eletto due rappresentanti nell'Unione entrambi appartenenti alla maggioranza, individuando il Consigliere che disporrà di due voti e quello che disporrà di un voto all'interno del Consiglio dell'Unione;

CHE pertanto i Consiglieri rappresentanti il comune di Busana sono:

- Costa Marco che dispone di 2 voti
- Dughetti Ethel che dispone di 1 voto;

RILEVATO inoltre che anche il Consiglio Comunale di Ramiseto nella seduta del 07.06.2014, poichè alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014 nel medesimo Comune si è presentata una unica lista, ha eletto due rappresentanti nell'Unione entrambi appartenenti alla maggioranza, individuando il Consigliere che disporrà di due voti e quello che disporrà di un voto all'interno del Consiglio dell'Unione;

CHE pertanto i Consiglieri rappresentanti il comune di Ramiseto sono:

- Dolci Martino che dispone di 2 voti

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



- Pedrini Emiliano che dispone di 1 voto;

DATO ATTO inoltre che i Consiglieri eletti dei comuni di Collagna e Casina, non interessati alla tornata elettorale e che restano in carica sino alla scadenza del loro mandato, sono i seguenti:

- **per il Comune di Casina** (delibera Consiglio comunale n. 2 del 04.03.2014)
 - Rinaldi Gianfranco – Sindaco - rappresentante di maggioranza
 - Ferrari Maria Alberta – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **per il Comune di Collagna** (delibera Consiglio comunale n. 2 del 17.02.2014)
 - Bargiacchi Paolo – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Farina Renato – Consigliere – rappresentante di minoranza;

ACCERTATA la regolarità formale delle deliberazioni pervenute e sopra riportate;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Con n. **15** voti a favore corrispondenti a n. **24** quote rappresentate, n. **2** contrari (**Consiglieri Ferrari Maria Alberta e Manini Antonio Domenico**) corrispondenti a n. **2** quote rappresentate e n. **1** astenuto (**Consigliere Tavaroli Marco**) corrispondente a n. **1** quota rappresentata, espressi a scrutinio palese

DELIBERA

1) **DI CONVALIDARE** la nomina a consiglieri dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano designati dai Comuni aderenti all'Unione, interessati alle elezioni amministrative del 25 maggio u.s., così come sottoelencati, dando atto che a loro carico non sussistono le cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare dell'art. 41 del D.Lgs 267/00:

- **Per il Comune di Busana**
 - Costa Marco – Consigliere – rappresentante di maggioranza che dispone di 2 voti
 - Dughetti Ethel – Consigliere – rappresentante di maggioranza che dispone di 1 voto
- **Per il Comune di Carpineti**
 - Borghi Tiziano – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Baldelli Stefano – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Castelnovo ne' Monti**
 - Bini Enrico – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Genitoni Massimiliano – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Ligonchio**
 - Scaruffi Wanda – Consigliere – rappresentante di maggioranza
 - Tavaroli Marco – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Ramiseto**
 - Dolci Martino – Sindaco – rappresentante di maggioranza che dispone di 2 voti
 - Pedrini Emiliano – Consigliere – rappresentante di maggioranza che dispone di 1 voto

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



- **Per il Comune di Toano**
 - Volpi Vincenzo – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Manini Antonio Domenico – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Vetto**
 - Pagani Roberto Giuseppe – Consigliere – rappresentante di maggioranza
 - Muzzini Andrea – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Villa Minozzo**
 - Govi Filippo – Consigliere – rappresentante di maggioranza
 - Manicardi Lucia – Consigliere – rappresentante di minoranza

2) DI CONFERMARE nella carica di consiglieri di questa Unione Montana dei comuni non interessati alla tornata elettorale i seguenti:

- **Per il Comune di Casina**
 - Rinaldi Gianfranco – Sindaco - rappresentante di maggioranza
 - Ferrari Maria Alberta – Consigliere – rappresentante di minoranza
- **Per il Comune di Collagna**
 - Bargiacchi Paolo – Sindaco – rappresentante di maggioranza
 - Farina Renato – Consigliere – rappresentante di minoranza

Con n. **16** voti a favore corrispondenti a n. **25** quote rappresentate, n. **2** contrari (**Consiglieri Ferrari Maria Alberta e Manini Antonio Domenico**) corrispondenti a n. **2** quote rappresentate espressi a scrutinio palese

D E L I B E R A
inoltre

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/00.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



**Punto n. 1 dell'ordine del giorno del Consiglio del 31 luglio 2014 avente come oggetto:
"Convalida degli eletti nel Consiglio all'Unione".**

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Possiamo iniziare? Buonasera a tutti. Io sono Wanda Scaruffi e faccio parte del Comune di Ligonchio come consigliere e rappresentante di maggioranza. Non sarò il futuro presidente, ma per il momento, data la mia veneranda età, devo presenziare a questo consiglio, quindi ditemi se c'è qualche cosa da chiedere altrimenti noi facciamo anche l'appello così andiamo a casa prima. Ditemi pure. Per l'appello passo alla signora Leonarda Livierato.

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Bene c'è il numero legale. Quindi noi possiamo procedere all'ordine del giorno che tratta la convalida degli eletti nel consiglio dell'Unione. Io direi che posso anche leggere. Per comodità io leggo.

Vista il decreto Legge 267 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il testo vigente e in particolare l'articolo 32 e l'articolo 41;

Vista la legge regionale riguardante le misure per assicurare al governo territoriale le funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e successive integrazioni, ed in particolare l'articolo 19 unione dei Comuni;

Visto lo statuto degli enti approvato dai consigli comunali dei 10 comuni aderenti all'unione Montana dei comuni dell'Appennino reggiano entrata in vigore il 14 febbraio 2014;

Visto in particolare l'articolo 10 comma 1 dello statuto laddove espressamente previsto che il consiglio dell'Unione è composto da due rappresentanti per ciascun comune; i consigli comunali eleggono con il sistema del voto limitato un consigliere di maggioranza che può essere anche il sindaco e uno di minoranza. Nel consiglio così costituito, il rappresentante consigliere della maggioranza dispone di due voti e quello della minoranza di un unico voto. L'articolo 11 che al comma 1 prevede che i consigli comunali interessati provvedano all'elezione dei consiglieri entro e non oltre 45 giorni dalla seduta di insediamento; al comma 4 che, accertata la regolarità formale delle attestazioni pervenute dai comuni, viene data immediata comunicazione scritta al consigliere più anziano affinché questi provveda alla convocazione della prima seduta del rinnovato consiglio nel termine previsto dall'articolo 15 e al comma 6 che i componenti il consiglio dell'Unione rappresentati i comuni non interessati alla tornata elettorale, restano in carica sino al loro mandato. L'articolo 15 "prima seduta del consiglio", che recita " La convocazione della prima seduta del consiglio è disposta dal consigliere più anziano secondo l'età, entro 10 giorni dall'avvenuto rinnovo del consiglio. La seduta di cui al comma precedente e le eventuali sedute successive, fino all'avvenuta elezione del nuovo presidente, sono presiedute dal consigliere più anziano di età. Al medesimo compete la convocazione delle sedute alla prima fino all'avvenuta elezione del nuovo presidente dell'Unione che si spera che sia presto"; Dato atto, che l'odierna seduta del consiglio è stata convocata e verrà presieduta fino alla nuova elezione del presidente dell'Unione, ai sensi del citato articolo 15, dal consigliere più anziano d'età; Atteso che ai sensi dell'articolo 11 comma 3, il consiglio dell'Unione s'intende legittimamente rinnovato con l'acquisizione agli atti delle attestazioni dell'avvenuta elezione con provvedimenti esecutivi, dei rappresentanti dei comuni interessati alle elezioni amministrative che costituiscono l'unione; Preso atto che i consiglieri designati dagli 8 comuni aderenti all'Unione montana dei comuni dell'appennino reggiano, che con deliberazioni esecutive ai sensi di legge opportunamente acquisite agli atti, sono i signori:

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



- per il comune di Busana con delibera del consiglio comunale n. 40 in data 7 giugno 2014, il signor Costa Marco, consigliere rappresentante di maggioranza e Dughetti Hethel consigliere rappresentante di maggioranza;
- per il comune di Carpineti, con delibera del consiglio comunale n. 30 del 15 luglio 2014, signor Borghi Tiziano, sindaco, rappresentante di maggioranza e Baldelli Stefano consigliere rappresentante di minoranza;
- per il comune di Castelnovo né Monti, con delibera comunale n. 47 del 14 luglio 2014, Bini Enrico, sindaco rappresentante di maggioranza e Genitoni Massimiliano, consigliere rappresentante di minoranza;
- per il comune di Ligonchio, delibera del consiglio comunale n. 36 del 6 giugno 2014, Scaruffi Wanda, consigliere rappresentante di maggioranza e Tavaroli Marco, consigliere rappresentante di minoranza;
- per il comune di Ramiseto, delibera consiglio comunale n. 30 del 7 giugno 2014, Dolci Martino consigliere rappresentante di maggioranza e Pedrini Emiliano consigliere rappresentante di maggioranza;
- per il comune di Toano, delibera consiglio comunale n. 21 del 9 giugno 2014, Volpi Vincenzo, sindaco rappresentante di maggioranza e Manini Antonio Domenico consigliere rappresentante di minoranza;
- per il comune di Vetto, delibera consiglio comunale n. 29 del 5 giugno 2014, il signor Pagani Roberto Giuseppe consigliere rappresentante di maggioranza e Muzzini Andrea consigliere rappresentante di minoranza;
- per il comune di Villa Minozzo, delibera consiglio comunale n. 44 del 10 giugno 2014, Govi Filippo, consigliere rappresentante di maggioranza e Manicardi Lucia consigliere rappresentante di minoranza;

Acquisiti gli atti dell'avvenuta elezione, con provvedimento esecutivo dei rappresentanti dei comuni sopraelencati; rilevato che il consiglio comunale di Busana nella seduta del 7 giugno 2014, poiché alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, nel medesimo comune si è presentata una unica lista, ha eletto due rappresentanti nell'unione entrambi appartenenti alla maggioranza, individuando il consigliere che disporrà di due voti e quello che disporrà di un voto all'interno del consiglio dell'Unione, e pertanto i consiglieri rappresentanti il comune di Busana sono: Costa Marco che dispone di due voti e Dughetti Hethel che dispone di un voto; Rilevato inoltre che anche il consiglio comunale di Ramiseto nella seduta del 7 giugno 2014, poiché alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, nel medesimo comune si è presentata una unica lista ha eletto due rappresentanti nell'unione entrambi appartenenti alla maggioranza individuando il consigliere che disporrà di due voti e quello che disporrà di un voto all'interno del consiglio dell'Unione; e pertanto i consiglieri rappresentanti il consiglio di Ramiseto sono Dolci Martino che dispone di due voti e Pedrini Emiliano che dispone di un voto;

Dato atto, inoltre, che i consiglieri eletti nei comuni di Collagna e Casina non interessati alla tornata elettorale e che restano in carica sino alla scadenza del loro mandato, sono i seguenti:

- per il comune di Casina, con delibera n.2 del 4 marzo 2014, Rinaldi Gianfranco, sindaco rappresentante di maggioranza e Ferrari Maria Alberta, consigliere rappresentante di minoranza;
- per il comune di Collagna, delibera comunale n.2 del 17 febbraio 2014, il signor Bargiacchi Paolo sindaco rappresentante di maggioranza e Farina Renato consigliere rappresentante di minoranza;

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Accertata la regolarità formale delle deliberazioni pervenute, sopra riportate; visto il parere favorevole espresso dal segretario in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento delibera di convalidare la nomina a consiglieri dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano designati dai comuni aderenti all'Unione... non lo rileggo tutto eh?! E quindi possiamo votare.

Se qualcuno ha delle informazioni qui c'è la signora Livierato pronta a darvele. Possiamo votare? Sì signora..

FERRARI MARIA ALBERTA - Allora io mi chiamo Ferrari. Ho seguito la sua lettura e potrei anche fare una domanda fuori luogo però la faccio lo stesso. Ho sentito che l'articolo 10, il sistema di voto prevede un consigliere di maggioranza e uno di minoranza. La maggioranza dispone di due voti e quello della minoranza un voto. Ecco poi nei due comuni invece, abbiamo letto, di Busana e di Ramiseto, essendoci stata un'unica lista, se ho ben capito, praticamente non esiste la minoranza, no? però in questo modo viene individuato il consigliere che dispone di due voti, che è di maggioranza, e di uno, che sarebbe quello della minoranza che non c'è, che ha un voto solo. Praticamente sono tre voti della maggioranza e nessuno della minoranza. Cioè la minoranza non esiste quindi non deve neanche essere presente, ma la maggioranza diventano tre. Quindi io vedo una disparità di trattamento rispetto agli altri comuni... dovrebbero essere due voti però uno di un consigliere di maggioranza e l'altro dell'altro consigliere di maggioranza... non so... dopo questa prima lettura a me è uscita questa riflessione...

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Allora dato che ci sono questi comuni di Ramiseto e di Busana se vogliono dare loro una spiegazione sulla questa scelta...

Voce fuori microfono

Forse questo era previstoÈ il regolamento?...

FERRARI MARIA ALBERTA - È il regolamento così? Cioè...

Voce fuori microfono

Credo proprio che sia il regolamento...

FERRARI MARIA ALBERTA - Regolamento... quest'articolo... io leggo "un consigliere di maggioranza e uno di minoranza" quindi due rappresentanza. Se poi una non c'è, rappresenta zero per me... e poi la maggioranza ha due voti e quello della minoranza uno, in questo modo diventa alla maggioranza tre voti...

Voce fuori microfono

E' già successo così anche nel nostro gruppo.

DOLCI MARTINO - Per l'Unione che abbiamo noi dei comuni, insomma, siamo rappresentati allo stesso modo. Chi non ha la minoranza è chiaro che ha un voto in più perché...

FERRARI MARIA ALBERTA *fuori microfono* - Sì però si contraddice in parte quest'articolo che prevede...

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



SEGRETARIO LIVIERATO LEONARDA - Ovviamente è stata valutata dai segretari comunali ed è stata anche verificata insieme alla Regione quest'ipotesi. L'ipotesi non è disciplinata, da un punto di vista normativo, esattamente da qualche parte, ma diciamo che dovrebbe essere lo statuto, come lo è per l'Unione del crinale, che dovrebbe dire questo, ma il nostro statuto non lo dice. Anche perché in effetti è la prima volta che si verifica una situazione del genere, quindi non lo avevamo ipotizzata, per cui l'interpretazione più ampia, anche senza un parere scritto ufficiale, è quella che questa è una rappresentanza che sì, rispetta le minoranze qualora ci siano, ma diventa una rappresentanza territoriale del comune per cui s'intende che, appunto, i rappresentanti siano quelli del comune. Se a questo punto non c'è la minoranza è un rappresentante della maggioranza. Diciamo che... io adesso non l'ho ancora vista, però mi è stato detto dalla Regione che nelle ultime leggi regionale che hanno approvato .. non so più se in quella del bilancio o che cosa, scusate se non sono precisissima, è stata inserito proprio questo punto a modifica della legge 21 per disciplinare questa situazione perché evidentemente in questa tornata elettorale è successo anche in altre zone. La modifica legislativa dice appunto che comunque la rappresentanza, qualora non ci sia la minoranza, viene data al comune quindi la sceglie diciamo la maggioranza però indicando i voti, quindi chi ha due voti e chi ha un voto.

Quindi, penso che anche noi poi nel caso, siccome dovremmo rivedere lo Statuto, sarà opportuno, ma se lo dice già la legge regionale lo recepiremo, che comunque questo aspetto venga disciplinato in modo chiaro. Questa è stata comunque l'interpretazione data.

Voce fuori microfono

Comunque ancora....

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - ancora non è stato inserito a modifica questa cosa, lei dice è stato proposto...

SEGRETARIO LIVIERATO LEONARDA - Nello Statuto "no" ..però non c'è una norma che dica il contrario, quindi è stata un'interpretazione condivisa anche dalla regione e che i comuni nella loro autonomia... cioè loro hanno applicato anche in questo caso lo Statuto dell'Unione del crinale che prevede questa fattispecie, ed essendo due comuni dell'Unione, per analogia l'hanno applicato.

FERRARI MARIA ALBERTA - Guardi, io troverei personalmente molto più equo che naturalmente la minoranza non esiste quindi non ha nessun voto nessun potere di essere naturalmente presente, ma la maggioranza dispone di due voti.

Resta maggioranza e io darei uno a un consigliere e uno all'altro, cioè non andrei a limitare il numero dei consiglieri che voglio dire possono essere sempre due per rappresentare l'ambito territoriale, però il voto in quel modo diventa tre e tutti gli altri comuni hanno due .. e sono tre tutti di maggioranza... mentre gli altri..

Voce fuori microfono

Ne hanno sempre tre due più uno...

FERRARI MARIA ALBERTA - Sì però però ne hanno tre ma tutti di rappresentanti della maggioranza.... Forse ho capito male ma sono tre tutti rappresentanti della maggioranza.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



BARGIACCHI PAOLO - Ma a me pare che lo statuto sia chiarissimo anche sotto questo aspetto, perché in una norma finale rinvia a quanto non espressamente previsto alla legge comunale provinciale, alla legge che presiede alla elezione e alla rappresentanza nei consigli comunali e provinciali... e tanto che dev'essere in ogni manifestazione esterna e nella stessa composizione del consiglio dev'essere rappresentata la totalità della spettanza a quel comune. Nel consiglio comunale di Ramiseto e nel consiglio comunale di Busana non è che non essendoci una seconda lista che è arrivata seconda il consiglio comunale perde tre componenti che toccano alla minoranza anche quelli vengono assegnati alla maggioranza e si va avanti per tutta la composizione della lista che viene...cioè no non possiamo rinunciare ad una rappresentanza a quel comune che gli compete per legge perché qualcuno di fronte all'impegno elettorale ha deciso di scappare... non possiamo.. e lo statuto nostro dice molto chiaramente che là dove non fosse normato un caso ci si rifà per similitudini insomma a quanto previsto dalla legge comunale e provinciale. Io credo che lì sia prevista anche questa casistica, poi si potrà fare tutto ivi compreso..... una richiesta alla Regione perché, essendo l'Unione frutto di una legge regionale, perché ci dicesse se si dovesse andare a questa interpretazione nel caso in cui si fosse verificato un ipotesi.... Ma io sono assolutamente sicuro che ci avrebbe risposto in questa maniera e non è vero che nella nostra precedente Comunità Montana non si era già verificato un caso di questo genere. Si era già verificato un caso di questo genere e credo proprio a Busana a Ligonchio....

Voce fuori microfono

A Ligonchio nel'99...

BARGIACCHI PAOLO - A Ligonchio, a Ligonchio..

Voci fuori microfono

Nel'99..

BARGIACCHI PAOLO - e anche in quel caso la rappresentanza di Ligonchio.....

Voce fuori microfono

Anche Busana con Correggi

BARGIACCHI PAOLO - .. una volta anche a Busana e già allora il consiglio comunitario era composto da tre perché allora erano tre sia per Ligonchio, sia per Busana. Proprio perché c'è questo richiamo a quanto prevede la normativa statale che rende superiore a ogni altra norma conseguente la rappresentanza piena per quel comune, anche indipendentemente dalla scelta di qualcuno di nostalgico.

FERRARI MARIA ALBERTA - Quindi, allora se ho ben capito quando la minoranza non esiste non semplicemente sparisce ma la maggioranza assorbe il suo voto.

Voce fuori microfono

Esatto. Così è..

FERRARI MARIA ALBERTA - Io personalmente non sono d'accordo poi ci sarà....esatto

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



BARGIACCHI PAOLO - Sarà la sensibilità dei consiglieri di maggioranza e di minoranza di rappresentare tutte le sensibilità di quelle voci.

FERRARI MARIA ALBERTA - Beh, non è possibile la maggioranza nel momento in cui rappresenta la maggioranza...è maggioranza e quindi avrà tre voti in quel comune mentre in tutti gli altri comuni ne avrà sempre due. Io non lo trovo equo...non so ..poi.. i legislatori faranno loro.. e sono superiori a me.. Però io non lo trovo un criterio corretto. E' un'opinione personale.

COSTA MARCO - Sì un appunto.. anche se mi ha già preceduto Bargiacchi..rifacciamoci ad un senso un senso che .. la legge stabilisce che ci deve essere un equo principio di rappresentanza territoriale. Cosa abbiamo? Anzi... mi vien quasi da dire e lo dico come portavoce di un piccolo comune che c'è perfino un eccesso, e meno male che c'è, di rappresentanza della territorialità. Nel senso che abbiamo tre voti e due consiglieri, riassumendo, per ciascun comune, al di là che siano comuni grandi e comuni piccoli. Poi trovo veramente paradossale questo concetto di maggioranza e minoranza perché quella che è maggioranza e minoranza rispetto ad un comune potrebbe non esserlo rispetto all'Unione, nel suo complesso all'Unione montana. Ci siamo trovati qualche anno fa paradossalmente in consiglio comunale a Busana ad avere più minoranze, due minoranze; qualora, seguendo a rigor di logica per assurdo il ragionamento della consigliera che mi ha preceduto, qualora ci fossero più minoranze quindi si pretenderebbe di avere una rappresentanza per tutte le minoranze per cui qualora ci fossero due minoranze andrebbero per assurdo assegnati due voti o tre per la maggioranza e uno ciascuno per le varie minoranze, è ovvio che il principio non potrebbe stare in piedi. Io quindi trovo a rigor di logica anche in funzione di come sono strutturate le altre.. dei comuni, rifacendosi anche all'interpretazione della legge regionale, normale e naturale che vi sia una maggiore rappresentanza di ciascun comune di questo tipo. Perché qualora....

Secondo me è sottointeso un ragionamento politico, una strumentalizzazione politica rispetto a questa cosa qua, perché a prescindere da quello che è il colore delle varie maggioranze o minoranze la rappresentanza rimane uguale e territoriale in maniera equa. Per cui se non ci fosse una maggioranza e una minoranza di colore diverso in un altro comune lo stesso ci sarebbe la stessa rappresentanza all'interno di questo consiglio per cui... ripeto è opinabile questa forma e questa strutturazione di questo consiglio, però qualsiasi altro tipo di formulazione sarebbe ancora più assurda.

FERRARI MARIA ALBERTA - Se posso....io leggo l'articolo 10 e non vedo la casistica che lei accenna, perché lei dice se in un comune ci fossero tante minoranze, allora ci sarebbero più voti. No perché l'articolo 10 dice che la minoranza dispone di un unico voto. Allora se ci fossero tante minoranze dovrebbero tra di loro esprimere il consigliere che rappresenta quel voto. Esatto. Uno. E quindi lei in un certo senso mi dà ragione perché la minoranza dovrebbe essere comunque una e la maggioranza dovrebbe essere comunque due.

TAVAROLI MARCO - Eh posso? Sì, è così come ha detto la consigliera Ferrari. E' così come ha espresso lei adesso. Porto un esempio, perché a Ligonchio le abbiamo fatte tutte. A Ligonchio abbiamo avuto nel '99 l'assenza di minoranza come a Busana. A Ligonchio facevo il sindaco io, a Busana lo faceva Correggi Luciano. Nel 2004 abbiamo presentato quattro liste a Ligonchio eletti rappresentanti di tre liste e una no che prese 19 voti, la lista di Rifondazione comunista e le minoranze. Io all'epoca facevo come faccio adesso, la minoranza. Nel 2004 le due minoranze hanno eletto un consigliere. Non è che ne hanno eletti due, ne hanno eletti uno d'accordo tra di loro.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Quindi è come ha detto la consigliera Ferrari. Ora io personalmente so che è così, perché ho un pò di esperienza vista anche l'età avanzata che ho in questo senso. Funziona così in effetti, per ora le osservazioni fatte dalla consigliera Ferrari sono osservazioni a mio modo estremamente legittime, le condivido tutte quante, però purtroppo funziona così, insomma non è tanto logico ma funziona così.

DUGHETTI ETHEL - Io voglio aggiungere solo questa cosa. E' vero il suo discorso, ci sta pienamente, ma togliendo un voto al comune di Busana come minoranza perché non l'abbiamo non saremmo più equamente rappresentati all'interno della Comunità Montana, ah è stata abolita, dell'Unione. Non ho nient'altro.

Voce fuori microfono - Avete fatto un'altra esperienza voi altri a Ligonchio, quest'ultima consigliatura prima del rinnovo e che la minoranza aveva esaurito i suoi consiglieri e nell'ultimo pezzo avete dovuto fare entrare uno della maggioranza in rappresentanza della minoranza.....

Voce fuori microfono

TAVAROLI MARCO - Non dire di cavolate Paolo che dal largo della tua esperienza non le devi dire. Della minoranza a Ligonchio si è dimesso un consigliere nell'ultima legislatura, Baccini Franco, il quale non è stato rimpiazzato perché appunto sono stati esauriti tutti i consiglieri che facevano parte di quella lista, i quali non hanno accettato. Nella maggioranza è entrato un consigliere, il consigliere Regio, tra l'altro il figlio della presidente di stasera, Wanda Scaruffi, perché si è dimesso un consigliere della maggioranza, la Casanova Mirka. Ecco non esiste questo lavoro qua non esiste... non esiste che da una lista si passi ad un'altra ... non esiste. No a Ligonchio no .. a Ligonchio non è successo!! A Ligonchio la minoranza ha lavorato con un consigliere in meno.

Voce fuori microfono

Perché deve sempre essere garantita la composizione totalitaria del consiglio comunale.

PAOLO BARGIACCHI

Non è vero

Voce fuori microfono

Te lo dico io...

BARGIACCHI PAOLO - Non è assolutamente vero... e vi dirò di più, sempre a Ligonchio è successo un altro caso precedente in cui un consigliere, il consigliere Castellini, si dimise per andare a fare il prete.... È prete anche adesso ed è stato prete anche a Vetto... non è stato rimpiazzato perché nessuno lo volle rimpiazzare, cioè non accettò l'incarico. Quindi la pubblica amministrazione ha funzionato regolarmente anche senza un consigliere.

Voce fuori microfono

E' sbagliato!!

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



BORGHI TIZIANO - Vorrei vederlo da un punto di vista matematico, in questo senso qua.. un comune quanti voti deve esprimere?...quello che ha detto prima.

Voce fuori microfono

Tre

BORGHI TIZIANO - Ecco benissimo, quindi poi ci sarà un modo di suddividerlo, ci sarà più di un modo per suddividere questi voti. Credo che il prioritario sia il discorso che un comune debba esprimere tre voti.

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Per favore uno alla volta! Altrimenti tolgo la parola

BORGHI TIZIANO - Se è opinabile il fatto che il comune non possa esprimere tre voti allora discutiamo ma se non è opinabile che il comune deve esprimere tre voti credo che possiamo discutere sul sistema ma alla fine deve esprimere tre voti.

Non lo so se siete d'accordo su questo aspetto qua, se no opiniamo sul fatto che il comune non possa esprimere tre voti ma ne debba esprimere due. E' aperta la discussione non voglio togliere la parola a nessuno.

Voce fuori microfono

La scelta aveva una diversa composizione che non era nelle nostre possibilità. Nella legge precedente c'era questa possibilità.

BARGIACCHI PAOLO - Nella precedente legge che regolava la comunità montana, c'era questa possibilità nella precedente legge regionale che si poteva scegliere la composizione del consiglio comunale in maniera uguale per ogni comune oppure in rapporto agli abitanti. Questa era un'altra ma prevista nella legge che ha emanato poi il nostro statuto. E noi abbiamo sempre scelto l'egualitarismo.

Già che ho la parola, mi interessa anche un'altra cosa, questa qui non è più la comunità montana, questa è unione dei comuni.. unione dei comuni, qui si dovrebbero gestire servizi e funzioni comunali trasferiti dai comuni. Qui si dovrebbe annullare secondo me maggioranza e opposizione perché questo è. Forse bisogna che ci mettiamo in questa nuova logica credo.

Voce fuori microfono

MANINI ANTONIO DOMENICO - Io condivido un po' tutti i discorsi che sono stati fatti ma resta il fatto che si da una ... si legge un articolo e poi si ragiona in modo diverso da quello che c'è scritto. Io sento parlare qua che questo è un organo in cui maggioranza e opposizione dovrebbero diventare la stessa cosa, sarebbe una grande novità cosa che non ho mai visto accadere e credo che sarebbe una buona cosa dimostrare proprio questo, perché il fatto di attribuire tre voti ad un comune solo e ad un'unica lista, se come comune non cambia la rappresentanza, sicuramente politicamente incide. Quindi anche questo è un discorso da fare. Io personalmente su questo voto mi astengo in attesa di chiarimenti proprio su questa cosa.

DUGHETTI ETHEL - Io dico solo questo, come quando mi sono candidata nel comune di Busana io non ho guardato le bandiere io ho guardato le persone e penso tutti, perché qua voi che siete qua

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



voi avete questo lavoro a tempo pieno, tutti campate con quello che vi dà l'Unione, noi lo facciamo almeno penso almeno io lo faccio per riuscire come si potrà ad aiutare la nostra montagna, indipendentemente che uno sia del PD, del Cinque Stelle, di chi si voglia... io la vedo così poi spero di vederla nell'ottica giusta.

MANICARDI LUCIA - Mi aggiungo anch'io posso? Manicardi Villa Minozzo. Io sono assolutamente d'accordo con il ragionamento di Paolo e su pareri di altri appunto che hanno parlato prima ma bisogna assolutamente che superiamo le logiche maggioranza e minoranza e schieramenti, e che si cominci a ragionare in un'ottica diversa. Io mi aspetto che questa Unione diventi come dire non sia la sommatoria di quello che sono appunto i singoli comuni ma che sia qualcosa di più, che sia un moltiplicatore che possa veramente innescare dei meccanismi virtuosi che rilancino tutto questo territorio della montagna. Per cui se è possibile, se riusciamo ad andare oltre davvero, sarebbe un grosso passo. Quindi io sono d'accordo su questo tipo di impostazione e mi esprimerò come voto in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Altri? Ferrari prego.

FERRARI MARIA ALBERTA - Sì Ferrari sempre. Io vorrei chiedere dove è scritto che i comuni ogni comune obbligatoriamente deve avere tre rappresentanze in questo voto. Perché sono due in modo molto chiaro.

Voce fuori microfono

Sono due

FERRARI MARIA ALBERTA - Esatto. Le persone sono due ok? Le persone sono due.. allora bisogna cambiare l'articolo 10 perché l'articolo 10 e lo avete davanti tutti dice.. "il consiglio è composto da due rappresentanti per ciascun comune" e poi dice... "i consigli comunali eleggono con il sistema del voto limitato un consiglio di maggioranza che può essere il sindaco e uno di minoranza". Quindi è prevista questa suddivisione. E' chiaro che nei bei pensieri la possiamo anche superare possiamo fare diventare le minoranze maggioranza, mescolarci e andare tutti d'accordo.

Però qui è previsto che ci sia un sistema di voto con dei consiglieri uno di minoranza, uno di maggioranza e poi sui voti si dice in modo molto chiaro la maggioranza ne dispone di due .. la maggioranza ne dispone di due.. e la minoranza di uno. Allora questa cosa è pericolosa, perché potrebbe inficiare tutte le delibere qualcuno fa ricorso, potrebbe essere un consigliere stesso a fare ricorso e inficiare tutte le delibere, dice ma perché c'è un problema a monte... e allora dobbiamo stare molto attenti, dobbiamo avere un parere autorevole di qualcuno che ci dica che veramente si deve andare per quella strada. Se no dobbiamo cambiare l'articolo 10 del nostro statuto.

Poi il discorso delle rappresentanze cioè credo che sia importante, adesso io vengo dal mondo della scuola e sono in pensione da due anni, però nel consiglio d'istituto quando venivano eletti c'erano le rappresentanze, allora, la rappresentanza dei genitori che non so erano 7 genitori non mi ricordo neanche più, la rappresentanza dei docenti, che erano 8 e la rappresentanza del personale ausiliario che magari erano 2 perché l'ha deciso la legge. Questi rapporti si mantenevano sempre, se si dimetteva un ausiliario micca subentrava un docente al suo posto. Invece di due ce ne rimaneva uno e lo stesso succedeva con le altre rappresentanze. Non lo so.

Voce fuori microfono

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



PAGANI ROBERTO GIUSEPPE - Volevo dire due parole purtroppo mi tocca ripetermi e a me non piace, perché ripetere a tutti quanti le stesse cose diventa poi banale...però faccio fatica a capire perché rinunciare ad una opportunità. Noi qua rappresentiamo i nostri comuni indipendentemente dalla maggioranza o dalla minoranza abbiamo l'opportunità di esprimere tre voti a favore del nostro territorio e li mettiamo in discussione? Questo è un concetto che io francamente faccio fatica a capirlo.

Voce fuori microfono

La minoranza non c'è..

PAGANI ROBERTO GIUSEPPE - Se la minoranza non c'è perché togliere a un comune come Busana un voto. Perché?? Per quale motivo? Non mi sembra democratico ... non mi sembra...

FERRARI MARIA ALBERTA - La colpa non è di nessuno.. purtroppo in quel comune non si è presentata una lista di minoranza.. è una presa d'atto.

BORGHI TIZIANO - Secondo me ci sono due cose da vedere, c'è un aspetto di sostanza e forse ci può essere effettivamente un aspetto di forma che deve essere visionata davvero. Allora l'aspetto di sostanza penso che nessuno ha detto nulla sul fatto che ogni comune abbia diritto a tre voti, poi la suddivisione interna non credo sia messa in discussione. Invece l'aspetto di forma se non è previsto da nessuna parte così espressamente che ogni comune ha diritto a tre voti, effettivamente può esserci un rischio davvero. Rivediamo se negli articoli precedenti al 10 è esplicitato questa cosa oppure.. è previsto?

Voce fuori microfono

Sì.. allora dice che due sono della maggioranza e uno della minoranza

BORGHI TIZIANO - Non è esplicitato!! Non è esplicitato che ogni comune ha tre voti e però, adesso non la so la forma magari, si tratta solo di metterla a posto, adesso non è che io voglia rivoluzionare tutto, però se c'è bisogno di sistemare un po' la forma ... tanto l'abbiamo già revisionata due o tre volte..

Voce fuori microfono

Una fattispecie. Vai a cambiare la regola generale. Per un comune o due. Una fattispecie..

Voce fuori microfono

Facciamo la registrazione per poi fare il verbale... ma se non parlate nel microfono...

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Comunque, io leggo l'articolo 10 "Il consiglio dell'unione è composto da due rappresentanti per ciascun comune. I consigli comunali eleggono con il sistema del voto limitato un consigliere di maggioranza che può essere il Sindaco e uno di minoranza. Nel consiglio così costituito il rappresentante consigliere della maggioranza dispone di due voti e quello della minoranza di un unico voto, cosicché sul monte delle quote assegnate al consiglio due terzi sono detenute dai consiglieri di maggioranza due per ciascuno e un terzo sono detenute dai consiglieri di minoranza una per ciascuno", quindi dovrebbero essere tre.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Voce fuori microfono

E ci sono...3 voti

Due li vince la maggioranza e uno la minoranza.....

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Due la maggioranza e uno la minoranza, è logico che se non c'è la minoranza sono tre della maggioranza.

MANINI ANTONIO DOMENICO - Per quale motivo è logico?? .. cioè è logico per chi?

BORGHI TIZIANO - Se leggo pedissequamente la sintassi di quell'articolo lì, sono d'accordo per tre voti per ogni comune, ma se applichiamo la sintassi di quell'articolo lì ho qualche dubbio e.. che sia confermato che siano tre voti .. e poi chiedo a tutti d'intervenire ... ma se è solo quell'articolo lì qualche perplessità ci può essere davvero. Forse va rimodulato.

SEGRETARIO LIVIERATO LEONARDA - In previsione della revisione dello statuto che dovremmo fare, preciseremo anche questo!

BORGHI TIZIANO - No semplicemente perché quello è sub-condizione alla maggioranza e la minoranza è sub-condizione e se non c'è cosa fa rimane solo con due voti un comune? Non lo ritengo corretto.

Voci fuori microfono

SEGRETARIO LIVIERATO LEONARDA - La Regione ha già inserito nella legge ... nella legge .. e ma l'ho detto prima... Allora vi ho già detto prima, forse è passato inosservato,...che la Regione nell'ultimo atto normativo con cui apporta varie modifiche ecc.. prima dello scioglimento del Consiglio, ha disciplinato questa fattispecie specifica..

Voce fuori microfono

Ce l'hai?

SEGRETARIO LIVIERATO LEONARDA - E .. non ce l'ho ...lo vado a prendere, mi è stato detto dalla Filippini e lo riferisco però non so se adesso l'atto c'è già, perché sai che quando li propongono non è che poi li trovi subito sul sito! Quindi mi ha detto la Filippini, la Dottoressa Filippini che è la responsabile del servizio della autonomie locali, che hanno espressamente previsto questa situazione per cui dove non c'è la minoranza è previsto che le esprima tutte la maggioranza. Adesso se volete vado a vedere se lo trovo però se non lo trovo mi prendo l'impegno di mandarvelo e lo giro a tutti i consiglieri va bene? E come abbiamo detto alcune modifiche allo statuto devono essere fatte e apportate e metteremo anche questo chiarimento.

FERRARI MARIA ALBERTA - Leonarda, se puoi facci vedere questa norma, perché io personalmente resto sempre convinta che i rappresentanti sono due per ogni comune, ma sui tre voti sistemati in quel modo lì ho molti dubbi perché vengono proprio battezzati, anche le norme che ha letto la signora prima ha detto due terzi della maggioranza un terzo della minoranza, quindi tre voti, comunque il peso di questo tre viene battezzato per i due terzi da una parte e per un terzo dall'altra.

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Voce fuori microfono

Si presuppone che ci sia una minoranza uniforme su tutti i dieci.....e non è così.. va riscritta...

DOLCI MARTINO - Volevo dire solo una cosa, che c'entra poco ma c'entra, perché alla fine però i nostri comuni io e Busana, quando siamo andati alle elezioni abbiamo dovuto usare un sistema particolare non siamo andati a maggioranza. Abbiamo dovuto superare il 50% dell'elettorato perciò noi rappresentiamo anche la minoranza, che si dica o non si dica è così, perché abbiamo avuto l'obbligo di avere un consenso superiore a quello che avevano gli altri comuni con due liste. Perciò noi rappresentiamo sia la minoranza che la maggioranza, questo è il dato dei fatti a mio parere.

Voce fuori microfono

E' vero..

FERRARI MARIA ALBERTA - Scusate, allora questa cosa va esplicitata, cioè che il motivo è questo...

Voce fuori microfono

C'è qualcosa che non va Voleva dire qualcosa?

FERRARI MARIA ALBERTA - No, volevo dire che va esplicitata questa cosa se c'è ...c'è nelle delibere dei consigli comunali di Busana e di Ramiseto secondo me allora va esplicitato il perché.. perché altrimenti è una contraddizione insomma. Io quando ho letto il primo elenco ho preso atto dei consiglieri e vedo mi salta all'occhio che Busana ha due consiglieri tutti e due di maggioranza e tutti gli altri di maggioranza e minoranza allora ho cercato di capire il perché... e l'ho capito nei commi che sono venuti dopo però è saltata fuori questa cosa dei voti.... Cioè voglio dire che i rappresentanti della maggioranza siano due e non uno come negli altri comuni mi sta bene nel senso che ... due devono essere lo dice l'articolo 10, due devono essere, e due sono. Non mi importa che sono tutti e due di maggioranza come dice lei avete vinto il comune e non avete la minoranza, l'articolo dice che ogni comune ne deve esprimere due e quindi due sono.. è il sistema del voto che invece secondo me non va bene perché potrebbe anche essere che questi due esprimono un voto a testa.

Voce fuori microfono

Non possiamo pensare che ci siano dei comuni con tre voti e dei comuni con due voti...

...Scusate lo statuto è stato fatto prima che ci fossero le elezioni, prima che si sapesse Non è stato fatto in funzione ..

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Comunque, sia per il comune di Ramiseto che per il comune di Busana con delibera del consiglio si dice: "Preso atto che all'elezione amministrative del 25 maggio 2014 nel comune di Ramiseto e così a Busana si è presentato una lista unica per tanti componenti eletti saranno entrambi rappresentanti della maggioranza". Quindi la motivazione è questa...

FERRARI MARIA ALBERTA - Questo va benissimo, questo va benissimo nel senso che il comune ne deve esprimere due, la minoranza non c'è e la maggioranza ne esprime due ... va

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



benissimo.. il problema è l'aver detto: quello ne dispone due quello ne dispone uno... io vedo lì il problema.

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Sì, perché appunto poi specifica anche i voti che devono essere attribuiti quindi due per.... Che dispone di due voti del consiglio dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano.... Se non c'è altro passiamo alla votazione...

MANINI ANTONIO DOMENICO - Sì ... cambio il mio voto che ho detto che mi astenevo e voto contrario, perché penso che in questa maniera si tolga l'equilibrio che ci dovrebbe essere in questo ente, poiché un comune con due rappresentanti della stessa lista hanno tre voti mentre altri comuni hanno solo due voti e si toglie comunque la possibilità di espressione ad una minoranza che se non c'è non è colpa di questo ente e nemmeno di quello del comune. Quindi sarebbe un voto espressamente dedicato alla minoranza che viene concesso alla maggioranza e questo non lo ritengo giusto. Quindi il mio voto sarà contrario.

FERRARI MARIA ALBERTA - Beh io è inutile che lo dica il mio voto è contrario, naturalmente io sono d'accordo nella convalida di tutti i consiglieri e quindi l'elenco dei nomi che siano rappresentanti di maggioranza o di minoranza mi va benissimo...e sull'elenco dei nomi convalida dei consiglieri come c'è all'ordine del giorno io potrei votare anche a favore .. però se dentro a questa delibera c'è scritto anche che dispone di due voti che dispone di un voto ..io voto contro. Quindi o invitiamo i consigli comunali a rivedere la cosa o chiediamo un parere autorevole, o abbiamo il parere della regione questo atto che ci dice "così sta" ... questa legge della regione la vediamo altrimenti io sull'atto così come è fatto non posso che votare contro.

DUGHETTI ETHEL - Guardate, io da giovane rimango .. non mi stupisco perché l'Italia a questo punto è com'è ... perché se ci fermiamo su dei cavilli del genere e blocchiamo tutto...forse perché io credo veramente nell'Unione perché credo veramente di fare qualcosa... questo cosa significa bloccare il lavoro dell'Unione bloccare tutto??

Voce fuori microfono

No no non si blocca niente

DUGHETTI ETHEL - No perché capisco a questo punto le persone che non vanno più a votare..

BINI ENRICO - Volevo solo aggiungere qualcosa. L'aspirazione era un'altra, cioè di fare partire questo consiglio in un altro modo.. è chiaro che si ragiona con logiche vecchie e dobbiamo adeguarci. Io penso che dobbiamo andare avanti. E' vero abbiamo detto che lo portiamo nel prossimo consiglio il parere diciamo adottiamo quello che dice la regione che ha modificato questo penso sia sufficiente se invece la logica che non è la mia logica ma non mi appartiene nemmeno io sono di maggioranza ma il movimento cinque stelle che è di minoranza pensano la stessa cosa perché pensano che questa Unione debba essere un qualcosa di diverso un qualcosa che lavora per i problemi dei cittadini della montagna per i 33.000/34.000 abitanti che hanno gli stessi problemi. Io mi auguro che non si voti niente a maggioranza o a minoranza. Io penso che le cose che devono essere portate qua dentro devono essere tutte nell'interesse dei nostri cittadini che vogliono in qualche modo essere rappresentati. Se poi qualcuno sceglie la strada di distinguersi, di farsi riconoscere come minoranza, è una scelta che deve essere fatta nei consigli comunali ma non nel

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



consiglio dell'Unione, secondo me. Poi dopo io mi augurerei che nemmeno nei consigli comunali ci fossero queste situazioni però lì è più capita. Qua non è capita quindi io penso che per me la dichiarazione di voto che faccio di andare avanti di votare questa proposta di aggiornarci rispetto la legge regionale quando sarà ...quando uscirà ..però secondo me non partiamo con il piede giusto partiamo con il piede sbagliato, anche perché davvero qua si deve lavorare per l'interesse dei cittadini della montagna che sono tutti uguali. Perché tutti hanno votato in maggioranza e in minoranza ... dove non si sono presentati qualcuno ha detto "sono scappati". Quindi non è colpa di chi ha vinto il comune ma di chi non ha avuto il coraggio di presentarsi alla propria lista. Quindi secondo me non ha senso questa roba. Per cui io la mia dichiarazione di voto è questa, cioè di andare in votazione senza modificare niente, si va così poi se riusciamo ad integrarla ... perché penso anch'io che sia opportuno integrarla, sia opportuno essere tranquilli quando qualcuno parlava di delibere perché mettiamoci anche al coperto, perché se la partenza è questa vuol dire che qualcuno potrebbe anche impugnarla, allora dobbiamo trovare il modo che tutte le delibere siano legittime e che non ci siano problemi e vadano avanti però è un partire ma in modo sbagliato questo secondo me. Per cui chiederei un parere alla Regione se e quando uscirà la legge. Se c'è la legge dalla Regione siamo a posto dopo è normata questa cosa qua. Perché questo effetto qua non è stato solo Ramiseto e Busana hanno votato anche in altri comuni con una sola lista quindi la Regione ha ritenuto necessario andarla a modificare però l'idea di chi ha fatto questo statuto è stata un'idea positiva, un'idea di chi guardava avanti quando dice diamo a tutti i comuni le stesse opportunità. Io ho 11.000 abitanti potevo dire come a Scandiano voglio più voti non ha senso perché così non si va da nessuna parte, si va da qualche parte se siamo tutti coesi e tutti uniti e quindi io ringrazio chi allora ha pensato a questa cosa perché dobbiamo essere tutti uguali, perché i problemi li abbiamo tutti e dobbiamo affrontarli e anche grossi.

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Sì prego...

MANINI ANTONIO DOMENICO - Quando si dovrà lavorare per la gente credo che nessuno si tirerà indietro. La differenza di lavorare per la gente e lavorare per altre cose può nascere proprio dalla discussione sul voto in più o in meno così tanto desiderato. Quindi io non credo sia una cosa così fondamentale per fare certi ragionamenti è una cosa su cui ragionare e dal momento in cui sarà chiaro che c'è la possibilità di fare questo ed è approvato per legge il mio voto sarà favorevole, fino a che ci sono dei dubbi il mio voto resta contrario. Io lavorerò comunque tanto come tutti per il bene della gente e non è da adesso ma lo faccio già da un po'.

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Bene prego prego...

BARGIACCHI PAOLO - Ma io...non mi scandalizzo di niente.. non è che se stasera convalidiamo cambia qualcosa. Per cui io pur di inseguire all'infinito un'idea di spolicizzazione .. e un'idea di... veramente nell'Unione trasferire la gestione di servizi di funzioni comunali per cui tutti quanti siamo comunali e tutti abbiamo a cuore che si gestiscano nella maniera migliore che siamo di maggioranza o di opposizione anche nei rispettivi comuni, io sono anche per votare quest'altra volta e...non succede niente ...io non ho problemi da questo punto di vista. Anche perché lo statuto non dice che si deve convalidare nella prima seduta se volete anche nella prossima seduta...personalmente...poi mi rimetto a quello che stabilisce il consiglio nel suo complesso.

Voce fuori microfono

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



A questo punto...

FERRARI MARIA ALBERTA - Posso fare una proposta? Allora la mia proposta è quella di votare questa delibera, diciamo nelle sue parti che sono condivise da tutti e che rappresentano l'ordine del giorno convalida degli eletti nell'unione del comune. Allora la convalida degli eletti la possiamo benissimo fare, perché su questa siamo tutti d'accordo. Io propongo invece di stralciare da questo testo che noi votiamo le due righe che dicono: "individuando il consigliere che dispone di due voti e quello che dispone di un voto" e sempre queste righe "chi dispone di due voti chi dispone di un voto" in attesa di chiarimenti su questo aspetto ma la convalida degli eletti che sono dall'ordine del giorno di oggi noi la possiamo benissimo fare.

BALDELLI STEFANO - Secondo me se facciamo la convalida degli eletti ci deve essere per forza collegato anche la capacità di voto degli eletti se no non riusciamo a raggiungere nessun risultato, quindi secondo me per quanto mi riguarda sarei per votarla così com'è. Abbiamo visto che non ha delle perplessità così dirompenti per non poter andare avanti anche perché se vogliamo dare un segnale ... così come diceva prima la mia amica consigliera di essere operativi secondo me questa è l'occasione buona.

PAGANI ROBERTO GIUSEPPE - Mi ha anticipato su quello che volevo dire un po'.. no niente io sono per votare integralmente il testo come da programma, perché siamo tutte persone, almeno la maggior parte di noi, sono persone che lavorano hanno preso una giornata per venire a fare questo incontro, avevamo all'ordine del giorno un punto da votare e questo punto secondo me va votato.

PRESIDENTE SCARUFFI WANDA - Allora... mettiamo in votazione

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to WANDA SCARUFFI

IL SEGRETARIO
F.to ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Castelnovo ne' Monti (R.E.)**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 – 1° comma dello Statuto dell'Ente, all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana il giorno 18.09.2014 e vi rimarrà fino al 03.10.2014.

Addi 18.09.2014

IL SEGRETARIO
F.to ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.
Addi, 18.09.2014

IL PRESIDENTE
WANDA SCARUFFI



IL SEGRETARIO
ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Castelnovo ne' Monti (R.E.)**

- [] La presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA in data . . . , ai sensi dell'art. 134 – 3° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
- [X] La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Addi, 18.09.2014

IL PRESIDENTE
WANDA SCARUFFI



IL SEGRETARIO
ARCH. M. LEONARDA LIVIERATO